

PROGRAMMA GITE ESTIVE 2012



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VICENZA
Contrà Porta S. Lucia, 95
Tel. 0444 513012
e-mail: segreteria@caivicenza.it
www.caivicenza.it





CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VICENZA

La Sede sociale è aperta nei seguenti giorni non festivi tutto l'anno:

- MERCOLEDÌ DALLE ORE 21 ALLE ORE 22.30
Attività dei gruppi - Iscrizione ai Corsi - Iscrizioni alle gite sociali - Biblioteca
- VENERDÌ DALLE ORE 21 ALLE ORE 22
Gruppo speleologico "G. TREVISIOL"

ORARIO SEGRETERIA

- MERCOLEDÌ DALLE ORE 21 ALLE ORE 22
Tel. e Fax 0444 513012
e-mail: segreteria@caivicenza.it - www.caivicenza.it
con esclusione festivi, viglie festività, mese di Agosto

TESSERAMENTI 2012

Da Gennaio ad Aprile con il seguente orario:

- MERCOLEDÌ E VENERDÌ dalle ore 21 alle ore 22
- MARTEDÌ dalle ore 16 alle ore 18

Dal primo maggio con orario di segreteria

Si rammenta ai soci 2011 che la copertura assicurativa della tessera CAI è valida fino al 31 marzo 2012; dopo tale data i diritti del Socio che non ha rinnovato l'iscrizione saranno sospesi e decadranno definitivamente se il rinnovo non avverrà entro il 20 ottobre 2012.

Per la suddetta motivazione i Soci che non hanno versato la quota 2011 sono considerati dimissionari ai sensi del Regolamento Generale e Sezionale, fatta salva la possibilità di recuperare nel corso del 2012 il bollino dell'anno precedente.

QUOTE SOCIALI

- SOCI ORDINARI	Euro 46,00	nuovi soci ordinari	54,00
- SOCI FAMILIARI	Euro 25,00	nuovi soci familiari	33,00
- SOCI GIOVANI	Euro 17,00	nuovi soci giovani	25,00

Si raccomanda ai Soci di **rinnovare per tempo** l'iscrizione **entro il 31 marzo**, altrimenti si perdono i benefici previsti quali Assicurazioni e Soccorso Alpino per tutti e se soci ordinari le pubblicazioni: La Rivista, Lo Scarpone, Le Alpi Venete, Le Piccole Dolomiti.

I versamenti delle quote sociali dovranno essere effettuati presso la Sede nei giorni ed orari sopraindicati.

L'eventuale richiesta a mezzo c.c. postale con recapito a domicilio del bollino verrà gravata del rimborso spese (Euro 2,00);

c/c. P.T. n. 13956362 Intestato: Club Alpino Italiano - Sezione Vicenza.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI VICENZA

Contra' Porta S. Lucia, 95 - Tel. e fax 0444 513012
e-mail: segreteria@caivicenza.it - www.caivicenza.it

PROGRAMMA

GITE ESTIVE 2012

COMMISSIONE GITE

Soci responsabili:

Orazio Azzolini
Ronald Carpenter
Emma Dal Pra
Davide Pizzolato
Michele Savio
Giovanni Vaccari

In copertina: Gruppo Odle dalla Val di Funes

COMMISSIONE GITE ANNO 2012

Con notevole anticipo sul consueto appuntamento, quest'anno il libretto viene consegnato ai soci all'atto del rinnovo dell'iscrizione.

Con lo stesso anticipo, quest'anno il programma prende il via già a marzo con un'uscita didattica sui colli Euganei, insieme al geologo Paolo Podestà, a cui seguiranno altre uscite a tema: sui Colli Berici a erbette in compagnia dell'esperto Mariano Braggion, sul Padon in compagnia del geologo Alessandro Lanaro e l'uscita sui luoghi della Grande Guerra in compagnia di Claudio Rigon, appassionato di storia.

Si ripeterà anche l'uscita didattica e di lavoro con la Commissione Sentieri in Alta Valdastico, dove i "nostri" sentieri si snodano, in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri.

Continua lo scambio intersezionale con appuntamenti ormai tradizionali: l'uscita in collaborazione con le Associazioni Alpinistiche vicentine, organizzata dalla Scuola di Escursionismo; il Gemellaggio con gli amici tedeschi di Pforzheim e baschi di Guernica, che quest'anno ci porterà una settimana in Spagna, nel Parco dei Picos de Europa; l'uscita assieme agli amici della Sezione di Montecchio in Valle Aurina e la gita in Appennino assieme agli amici della Sezione di Rieti, quest'anno nel Parco delle Foreste Casentinesi con traversata al Santuario de La Verna. La nostra proposta di scambi si amplia con due novità: un'uscita assieme agli amici dei nostri due Gruppi sezionali di Camisano e Noventa e l'uscita "in rosa" assieme alle socie della Sezione di Dueville.

Per restare sulle nostre montagne, abbiamo programmato un'uscita sulle Prealpi Trevigiane ed una sulle Piccole Dolomiti.

Per passare ad uscite tecnicamente più impegnative, dopo la positiva esperienza del Ciclo di Ferrate nell'ambito del Progetto MontagnAmica e Sicura organizzato dalla Scuola di Escursionismo, riprendiamo le uscite sezionali in ferrata con la Tridentina e le ferrate dello Schiara; abbiamo poi la Traversata della Palla Bianca, organizzata dagli Istruttori di Alpinismo, e la consueta cavalcata alpinistica sul Pasubio accompagnati dal Gruppo Rocciatori.

Segnaliamo infine l'uscita al Buso della Rana organizzata dal Gruppo Grotte e la gita in mountain bike.

Per chiudere, la tradizionale Marronata a Campogrosso con l'escursione in compagnia della Scuola di Escursionismo.

Come è ormai pratica consolidata, per tutte le escursioni la Commissione Sezionale per l'Escursionismo ha affidato la conduzione delle uscite ad un numero di accompagnatori adeguato, in modo da garantire in tutte le situazioni l'assistenza e la sicurezza dei/delle partecipanti.

Buone gite a tutti.

Ronald A. Carpenter

responsabile della Commissione per l'Escursionismo

REGOLAMENTO GITE

NORME GENERALI

Premesso che l'effettuazione di gite sociali rientra tra gli scopi del Club Alpino Italiano e che la Commissione gite pone in atto ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti, questi si riconoscono consapevoli dei rischi e dei pericoli insiti nell'attività alpinistica ed escursionistica ed esonerano quindi la Sezione del C.A.I. di Vicenza e il Direttore di Escursione da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi nel corso delle gite sociali. Qualora i trasferimenti avvengano con auto di proprietà di soci, la Sezione declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere durante i viaggi di trasferimento, intendendosi la gita iniziata ed ultimata nel momento stesso in cui ha rispettivamente inizio e termine il percorso a piedi.

ISCRIZIONI ALLE GITE

- 1) Le iscrizioni alle gite avvengono di norma nella sede sociale, nelle serate di mercoledì che le precedono, accompagnate dal pagamento della quota dovuta. Per le gite di due o più giorni, a scelta del Direttore di Escursione le iscrizioni possono avvenire anche in tempi diversi: in tal caso le diverse modalità saranno indicate a margine della singola gita nel programma ufficiale. Le iscrizioni ricevute in sede da persona delegata dal Direttore di Escursione saranno da questi vagliate in concorso con la Commissione gite e con facoltà di non accoglimento.
- 2) Il numero delle iscrizioni è subordinato alla capienza del pullman, alle particolari caratteristiche della gita e del percorso stradale, alla capienza e alla disponibilità del rifugio.
- 3) Non è prevista la restituzione della quota versata nel caso il partecipante rinunci o non si presenti all'uscita; le quote potranno essere restituite solo al verificarsi di sostituzione, a cura del partecipante, con altro partecipante che il Direttore di Escursione consideri idoneo, dedotte comunque le spese vive sostenute dalla Sezione.

COMPORAMENTO DURANTE LA GITA

- 1) Alla partenza è richiesta al partecipante la massima puntualità; i ritardatari non devono far conto su alcun tempo di attesa.

-
- 2) In caso di maltempo resta comunque obbligatoria la presentazione sul luogo di partenza; in tale sede il Direttore di Escursione potrà decidere per la eventuale sospensione o per la scelta di un diverso itinerario.
 - 3) I partecipanti devono sempre rimanere in gruppo, evitando di sopravanzare il Direttore di Escursione: uniformarsi alla sua andatura significa evitare lo sfaldamento della comitiva nonché i possibili errori di direzione di coloro che verrebbero a trovarsi in posizione troppo avanzata; significa inoltre poter usufruire tutti in via contemporanea delle soste concesse nonché evitare che taluno rimanga isolato con tutte le conseguenze del caso (smarrimento, infortunio, grave ritardo nella partenza). A nessuno è consentita una scelta di percorso diversa dal programma.
 - 4) Prima di decidere la partecipazione ad una gita, anche apparentemente facile, rifletta ciascuno sulla sua preparazione fisica e tecnica nonché sulla idoneità della propria attrezzatura; ciò dopo aver valutato con attenzione le prevedibili difficoltà sulla base del programma e delle altre informazioni disponibili.
 - 5) Il Direttore di Escursione ha la facoltà di escludere in qualsiasi momento il/la partecipante la cui preparazione fisica e tecnica, l'attrezzatura individuale di sicurezza e/o il comportamento vengano riscontrati non adeguati o non conformi alle indicazioni del programma specifico della gita, del REGOLAMENTO GITE e/o del capitolo EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI riportato nel "Programma Gite Estive". In caso di disobbedienza del/della partecipante alle esplicite disposizioni del Direttore di Escursione, il/la partecipante assumerà in proprio le conseguenze del suo comportamento, sollevando quindi il Direttore di Escursione e la Sezione da qualsiasi responsabilità civile e penale. In particolare, qualora intraprenda o prosegua l'escursione nonostante una eventuale esclusione, sarà considerato come un escursionista autonomo che procede sotto la propria responsabilità e a proprio rischio e pericolo.
 - 6) Il rapporto tra i partecipanti deve essere improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza.
 - 7) I partecipanti devono sottostare ad ogni decisione del Direttore di Escursione, anche in qualsiasi modo modificativa del programma; eventuali dissensi o reclami dovranno essere rivolti in sede successiva solo al Consiglio Direttivo.

(Come modificato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 5/12/2011)

NOTE UTILI PER ANDARE IN MONTAGNA

“Poche esperienze possono essere gratificanti come una escursione o una ascensione in montagna.

Grande è il numero di coloro che hanno vissuto tali esperienze e, nella maggior parte dei casi, ciò è avvenuto grazie alla disponibilità di qualcuno che, perlopiù per amicizia o cortesia, si è assunto gli oneri dell'organizzazione e la cura della buona riuscita.

Quando tutto va per il meglio, ed è ciò che normalmente accade, la giornata trascorsa in montagna resta tra i ricordi migliori; talvolta però accade che l'escursionista o l'alpinista subiscano un infortunio ed allora, oltre alle considerazioni ricorrenti circa i pericoli connessi all'attività in montagna, prende avvio la ricerca di uno o più responsabili dell'accaduto, il che risponde certamente ad esigenze di tutela dell'incolumità delle persone, ma non può condurre all'individuazione sempre e comunque di un “colpevole”, poichè la frequentazione della Montagna è il frutto di una libera scelta cui è inscindibilmente connessa l'accettazione di un rischio.”

(da: Vincenzo Torti, La responsabilità nell'accompagnamento in montagna, CAI, 1995)

- Non andate mai soli: indicate sempre la vostra mèta.
- Scegliete bene i compagni per poter contare sul gruppo in caso di emergenza.
- Studiate preventivamente il percorso e le eventuali vie di fuga e scegliete gite adatte alle vostre capacità. Se non siete pratici del luogo, affidatevi ad una guida.
- Equipaggiatevi bene anche per brevi gite, attenendovi alle indicazioni specifiche riportate nel programma delle singole gite ed alla classificazione delle difficoltà.
- Leggete i bollettini del meteo e delle valanghe prima di programmare la gita. Fate poi attenzione all'evoluzione del tempo: in montagna le condizioni cambiano in fretta.
- Risparmiate le vostre forze e cercate riparo in tempo: conservate sempre un margine adeguato di energie per gli imprevisti.
- Rimanete uniti nelle situazioni difficili e non lasciate mai soli i compagni in difficoltà.
- Non vergognatevi di ritornare sui vostri passi e rinunciare alla mèta: la Montagna rimane sempre lì per una prossima volta.

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ PER LE ESCURSIONI

- T** - **turistico.** Itinerari con percorsi evidenti, su stradine, mulattiere o comodi sentieri in collina o media montagna, generalmente sotto i 2000 metri di quota. Richiedono una discreta conoscenza dell'ambiente collinare e montano e una preparazione fisica alla camminata.
- E** - **escursionistico.** Itinerari che si svolgono su sentieri o su tracce non sempre facili da reperire, spesso con dislivelli notevoli o anche a quote superiori a 2000 metri. A volte esposti su pendii erbosi o detritici su tratti nevosi con passaggi attrezzati non impegnativi. Richiedono senso dell'orientamento e conoscenza della montagna, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.
- EE** - **per escursionisti esperti.** Itinerari che comportano singoli passaggi rocciosi di facile arrampicata, attraversamento di canali nevosi, tratti aerei ed esposti, passaggi su terreno infido, come pure i percorsi attrezzati e le vie ferrate. Richiedono equipaggiamento e preparazione adeguata, esperienza di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini; in caso di neve possono essere necessari la piccozza e i ramponi.
- EEA** - **per escursionisti esperti, con attrezzature.** Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione.
- A** - **alpinistico.** Itinerari che richiedono conoscenza delle manovre di cordata, l'uso corretto di piccozza e ramponi, buon allenamento ed esperienza di alta montagna.

EQUIPAGGIAMENTO PER LE GITE SOCIALI

(salvo diverse indicazioni del Direttore di Escursione al momento dell'iscrizione)

PER TUTTE LE ATTIVITÀ ESCURSIONISTICHE SEZIONALI:

- Abbigliamento e calzature adeguate alla tipologia dell'escursione.

PER VIE FERRATE E SENTIERI ATTREZZATI:

- Casco da roccia, conforme allo standard EN 12492.
- Imbracatura omologata combinata o completa.
- **È obbligatorio** l'uso di set da ferrata precostruiti e omologati dal fabbricante, conformi allo Standard EN 958 come integrato dallo Standard UIAA 128, e costituiti da: dissipatore, due moschettoni marchiati "K" (*Klettersteig*) e due spezzoni di corda per la progressione del diametro da mm 9 a 11 con chiusure cucite in modo permanente e non modificabili.

PER ESCURSIONI SU GHIACCIAIO:

- Imbracatura omologata.
- Almeno un moschettone a base larga con ghiera a vite (tipo HMS).
- Due spezzoni di cordino da 6 mm lunghi m 1,80 ed uno spezzone di cordino da 8 mm lungo m 3,60 per l'assicurazione alla corda.
- Piccozza.
- Ramponi, **già regolati alla misura degli scarponi.**
- Occhiali da sole di qualità con protezioni laterali dai raggi U.V.
- Crema da sole ad elevato fattore di protezione.

PER ESCURSIONI DI PIÙ GIORNI CON PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO:

- Tessera CAI col bollino dell'anno in corso.
- Sacco lenzuolo (spesso anche in vendita al rifugio).

PER ESCURSIONI ALL'ESTERO:

- Documento di identità valido per l'espatrio.
- Tessera Europea di Assicurazione Malattia per l'assistenza sanitaria nei paesi convenzionati.

I NUOVI SET DA UTILIZZARE IN FERRATA



Il set che deve essere utilizzato per percorrere le vie ferrate (definito tecnicamente Sistema per l'Assorbimento di Energia, EAS) rientra tra i Dispositivi di Protezione Individuale ed è regolamentato dalla normativa europea (EN 958 del luglio 1997) e dalle norme UIAA (UIAA 128 del luglio 2004). Per gli EAS la norma EN specifica il peso a cui devono entrare in azione, la quantità di energia residua, la non modificabilità delle chiusure, etc., mentre la norma UIAA aggiunge la prescrizione che il sistema deve essere del tipo a „Y“, in grado cioè di assorbire l'energia con entrambi i cordini attaccati agli ancoraggi (vedi figura).

I set omologati, oltre a rendere il fabbricante e non più l'utilizzatore (o l'amico che lo ha prestato) responsabile in caso di malfunzionamento, rendono anche più semplice la verifica della corretta operatività dei sistemi dei partecipanti da parte del Direttore di gita.

In caso di entrata in azione del sistema durante la percorrenza di una ferrata a causa di una caduta, vi sono tre possibilità:

- a) sostituire il sistema con uno di riserva;
- b) ricostruirlo secondo la norma se non c'è altra alternativa praticabile, ricordando che comunque il sistema non garantisce più la sicurezza iniziale a causa della sollecitazione a cui è stato sottoposto;
- c) assicurare l'allievo o l'escursionista a corda.

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

CHIAMATA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **SEI OGNI MINUTO** (un segnale ogni 10 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino alla certezza di essere stati ricevuti e localizzati

RISPOSTA DI SOCCORSO:

Emettere richiami acustici od ottici in numero di:

- **TRE OGNI MINUTO** (un segnale ogni 20 secondi)
- **UN MINUTO DI INTERVALLO**

Continuare l'alternanza di segnali ed intervalli fino a raggiungere la certezza di essere stati ricevuti e localizzati

N.B. È fatto obbligo a chiunque intercetti segnali di soccorso di avvertire il più presto possibile il posto di chiamata o la stazione di soccorso alpino più vicini

SEGNALAZIONI CONVENZIONALI USATE QUANDO ESISTE IL CONTATTO VISIVO E NON È POSSIBILE QUELLO ACUSTICO

- **PARTICOLARMENTE ADATTE PER INTERVENTI CON L'ELICOTTERO**



Significato:

- ABBIAMO BISOGNO DI SOCCORSO
- SEGNALAZIONE AFFERMATIVA (**SI**)
- ATTERRATE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON LE BRACCIA ALZATE AD "Y". POI ABBASSARSI E RESTARE IMMOBILI FINCHÉ L'ELICOTTERO NON È ATTERRATO



Significato:

- NON SERVE SOCCORSO
- SEGNALAZIONE NEGATIVA (**NO**)
- NON ATTERRARE QUI

Posizione:

IN PIEDI CON UN BRACCIO ALZATO ED UNO ABBASSATO

COPERTURE ASSICURATIVE PER LE ATTIVITÀ SEZIONALI

LA COPERTURA ASSICURATIVA VALE SOLAMENTE PER LE ATTIVITÀ UFFICIALMENTE ORGANIZZATE DALLA SEZIONE

INFORTUNI (soci e non soci)

Prevede il rimborso delle spese mediche e/o indennizzo dell'invalidità permanente e evento mortale derivanti da infortuni occorsi durante escursioni, ascensioni di qualsiasi tipo e grado, uso di sci, racchette da neve, snowboard, mountain bike, palestre di roccia e falesie, ginnastica presciistica.

La garanzia è prestata anche per gli infortuni derivanti dall'uso di qualsiasi mezzo di trasporto, anche privato, terrestre e/o natante, dal momento della partenza e fino al ritorno alla sede o al luogo di raduno.

Non è applicabile:

- agli infortuni derivanti dalla guida o uso di aeromobili e mezzi subacquei; dall'abuso e uso di alcolici, psicofarmaci, stupefacenti e allucinogeni; da operazioni chirurgiche, accertamenti e cure mediche non resi necessari da infortunio; da atti dolosi compiuti o tentati dall'Assicurato;
- per le persone affette da alcolismo, tossicodipendenze, AIDS e infermità mentali, e cessa con il loro manifestarsi.

Garanzie e massimali:

Esistono due diverse Combinazioni di copertura:

• *Combinazione A*

- Morte	55.000,00 €
- Invalidità permanente	80.000,00 €
• scoperto	5%
- Spese di cura	1.600,00 €
• franchigia	200,00 €

• *Combinazione B*

- Morte	110.000,00 €
- Invalidità permanente	160.000,00 €
• scoperto	5%
- Spese di cura	2.000,00 €
• franchigia	200,00 €

Costi e avvertenze:

- La *Combinazione A* è automatica e gratuita per i soci col pagamento del bollino.
- La *Combinazione B* viene attivata **esclusivamente all'atto del rinnovo o della nuova iscrizione**, dietro richiesta del socio tramite il modulo Raddoppio massimali 2012 e versando una quota di **4,00 €**.
- Gli indennizzi offerti dalle due Combinazioni si cumulano con la copertura della polizza "Istruttori".

-
- Per i **NON SOCI** è necessario attivarla nominativamente per il partecipante alle Escursioni sezionali.
 - Il costo cumulativo per l'attivazione della Combinazione A e del Soccorso Alpino è di € **5,00** al giorno.
 - Per le persone di età superiore a 75 anni la garanzia opera con limitazioni: in caso di morte il capitale assicurato viene ridotto del 25% e per l'invalidità permanente lo scoperto applicato è del 10%.

SOCCORSO ALPINO (non Soci)

La Sezione, richiedendo l'attivazione di questa copertura, estende i benefici della polizza "Soccorso Alpino soci" ai **non soci CAI** che partecipano a un'attività sezionale.

Costo (a carico del partecipante non socio):

- giornaliero: **1,00 €**
- fino a 6 giorni (anche non consecutivi): **2,00 €**

KASKO AUTOVEICOLI

Prevede il risarcimento dei danni materiali e diretti subiti dal veicolo assicurato in conseguenza di collisione accidentale con altro veicolo, con persone o animali, urto contro ostacoli, urto contro oggetti o sassi scagliati da altri veicoli, ribaltamento o uscita di strada, purchè occorsi durante la marcia su strade carrozzabili. Sono assicurabili gli autoveicoli (automobili, furgoni, camper, etc.) per circolazione ad uso privato che siano:

- **di proprietà e/o comproprietà dei soci CAI delle Sezioni che aderiscono alla polizza, o dei loro familiari.** Attualmente aderiscono le 14 Sezioni vicentine, più Cittadella (PD), S. Bonifacio (VR), S. Pietro in Cariano (VR);
- intestati ad aziende e formalmente concessi in uso continuativo agli stessi.

La copertura è prestata a condizione che al momento del sinistro **alla guida del veicolo attenda un socio delle Sezioni contraenti.**

Non è compreso il risarcimento dei danni:

- avvenuti quando il veicolo è guidato da persona non abilitata a norma delle disposizioni vigenti;
- avvenuti quando il conducente si trova in stato di ubriachezza o di alterazione psichica determinata dall'uso di sostanze stupefacenti.

Garanzie e massimali:

- Massimale 10.000,00 €
- Scoperto 10%
- relativa franchigia 350,00 €

Costo a carico dei partecipanti:

- per ogni giornata di missione/auto: **4,00 €**

Si ricorda ancora che le coperture valgono comunque solamente per le attività ufficialmente programmate dalla Sezione o comunque dal Club Alpino Italiano a qualsiasi livello.

ESCURSIONI INVERNALI 2012

Coordinamento FIRN

DOMENICA 22 GENNAIO – ALPAGO

Gita per sci alpinisti, racchette da neve e snowboarders.
Partenza: dal mercato ortofrutticolo, ore 6:30, con pullman.
Difficoltà: MS

DOMENICA 12 FEBBRAIO – LAGORAI

Gita per sci alpinisti, racchette da neve e snowboarders.
Partenza: dal mercato ortofrutticolo, ore 6:30, con pullman.
Difficoltà: MS

DOMENICA 26 FEBBRAIO – SASSO ROSSO

Gita per sci alpinisti.
Partenza: dal mercato ortofrutticolo, ore 6:00, con mezzi propri.
Difficoltà: BS

SABATO E DOMENICA 10-11 MARZO – MONTI SARENTINI

Gita per sci alpinisti, racchette da neve e snowboarders.
Partenza: dal mercato ortofrutticolo, ore 5:30, con pullman.
Difficoltà: MS

SABATO E DOMENICA 24-25 MARZO – TARVISIO (KOTOVO SEDLO)

Gita per sci alpinisti.
Partenza: dal mercato ortofrutticolo, ore 5:00, con mezzi propri.
Difficoltà: BSA

SABATO E DOMENICA 21-21 APRILE – PRESANELLA

Gita per sci alpinisti.
Partenza: dal mercato ortofrutticolo, ore 8:00, con mezzi propri.
Difficoltà: BSA

Le iscrizioni a singole gite si accetteranno sino alla sera del mercoledì precedente alla gita.

Per iscrizioni in sede, contattare i soci: Eugenio De Gobbi, Pier Paolo Cavalli, Bruno Dal Monaco, Antonio Favretto, Romano Saugo, Silvia Zanetti.



ATTIVITÀ COMMISSIONE SENTIERI 2012

Appuntamenti per la conoscenza e la gestione dei sentieri affidati alla nostra sezione

DOMENICA 22 APRILE

07:00 Verifica dello stato dei sentieri dopo il periodo invernale.

Dislivello: 500 m.

Ritrovo: viale Pecori Giraldi, fronte supermercato Pam. Viaggio con mezzi propri.

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO

07:00 Manutenzione sentieri **597** o **599**

Dislivello: 700 m.

Ritrovo: viale Pecori Giraldi, fronte supermercato Pam. Viaggio con mezzi propri.

DOMENICA 27 MAGGIO

07:30 Uscita didattica-divulgativa in occasione della gita sociale in Alta Val d'Astico.

Sentiero **597**. Da Pedemonte a forte Belvedere.

Dislivello: 700 m.

Ritrovo: piazzale del Mercato Nuovo.

SABATO 15 SETTEMBRE

07:00 Manutenzione sentieri **595** o **600**

Dislivello: 500 m.

Ritrovo: viale Pecori Giraldi, fronte supermercato Pam. Viaggio con mezzi propri.

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE

21:00 Riunione presso la nostra sede della Commissione rendiconto lavori 2012 e progettazione uscite 2013.

Informazioni: 3332102653



Marzo - Novembre

ATTIVITÀ GRRC

Gruppo Rocciatori Renato Casarotto



Il Gruppo vuole essere momento di incontro e aggiornamento per gli alpinisti della Sezione di Vicenza; siamo un gruppo di amici che condividono la comune passione per la montagna e ci proponiamo quale punto di riferimento per chi, dopo i corsi, intende continuare a coltivare l'interesse per l'arrampicata all'interno della Sezione. Siamo aperti comunque a tutte le nuove idee e proposte che ci vengono anche da chi preferisce rivolgere la propria attenzione all'arrampicata in falesia.

*Le uscite sono aperte **a tutti** gli amici della sezione, alpinisti o aspiranti tali, che frequentando le riunioni mensili del GRRC hanno voglia di allargare le proprie conoscenze.*

Le proposte elencate devono intendersi di massima poiché i programmi dettagliati verranno illustrati e decisi alle riunioni mensili.

Oltre alle gite proposte come da programma, il Gruppo organizza uscite con cadenza mensile da decidersi nelle riunioni.

Chi fosse interessato alle attività del Gruppo può contattarci in sede il primo Mercoledì di ogni mese.

SABATO 17 MARZO – “PRIME VIE IN ROCCIA”

Arrampicata aperta a tutti dopo i freddi dell'inverno.

29-30 APRILE E 1 MAGGIO – “FINALE LIGURE: MARE E MONTI”

3 giorni sulle falesie più famose d'Italia.

SABATO 9 GIUGNO – “ARRAMPICATE CON I CORSISTI”

Arrampicate sulle Piccole con gli allievi che hanno concluso i corsi e con quanti vogliono riavvicinarsi al mondo della roccia.

SABATO 15 SETTEMBRE – “ARRAMPICATA IN DOLOMITI”

Uscita di gruppo sulle mitiche rocce delle Dolomiti Venete.

DOMENICA 14 OTTOBRE – “A ZONZO SUL PASUBIO”

Classica gita sociale sui percorsi di Tranquillo.

SABATO 3 NOVEMBRE – “PICCOLE DOLOMITI”

Uscita di chiusura attività 2012 e cena di gruppo.

Indirizzo Internet: <http://www.grupporocciatorirenatocasarotto.it>

MARZO**Domenica 25****COLLI EUGANEI – SENTIERO DEL MONTE CINTO****Escursione didattica****Difficoltà:** T**Durata:** 3h 30m circa comprese le soste didattiche (6 km circa)**Direttori di escursione:**Nicola De Benedetti,
Ivan Musumeci, Paolo Podestà**Dislivello:** 300 m**Cartografia:**

Ente Parco Colli Euganei

**Trasporto:** mezzi propri

Lo scenario è uno dei più suggestivi dei Colli Euganei, dove gli scorci del paesaggio, la natura, la storia e la leggenda si intrecciano e si sovrappongono creando magiche fantasie riportandoci al passato. I luoghi visitati durante il percorso saranno il Museo Geopaleontologico di Cava Bomba, l'impressionante cava di riolite colonnare, i ruderi del castello medioevale del Monte Cinto ed il panoramico Buso dei Briganti, punto di osservazione sulla Pianura Padana fin dagli albori della storia umana. Accompagnati da un esperto dei luoghi, avremo altresì modo di saperne di più sui Colli Euganei e di godere della fioritura primaverile. L'escursione non è difficile ed è adatta anche ai bambini e a tutti i neofiti con un minimo di allenamento alla camminata.



PROGRAMMA

07:30 Ritrovo al Parcheggio in entrata al casello autostradale di Vicenza Est e partenza con mezzi propri per Cinto Euganeo.

08:30 Arrivo a Cinto Euganeo.

08:40 Partenza per la salita verso il Sentiero del Monte Cinto. Superati un boschetto di robinia ed un querceto e prendendo una deviazione che, con alcuni tornanti, ci porta ancora in alto, si passa per l'interessante cava di riolite colonnare e quindi si arriva in vetta al Monte Cinto (282 m), dove troviamo le tracce di ruderi appartenenti ad un castello medioevale la cui base iniziale risale attorno all'anno Mille. Quindi, riprendendo in discesa lo stesso sentiero, si ritorna al percorso principale per deviare ancora su una stradina secondaria che porta al Buso dei Briganti: si tratta di una formazione rocciosa dove nei secoli scorsi combriccole di briganti si radunavano e, con lo scavo di una breccia sulla roccia, accedevano al terrazzo panoramico da dove potevano controllare la strada sottostante e le campagne di Lozzo. La vista è spettacolare verso Lozzo, la pianura verso Montagnana e Noventa Vicentina. In questo luogo bisognerà prestare comunque attenzione, anche se i punti pericolosi sono stati recintati. Si riprende il Sentiero del Monte Cinto aggirando prima tutto il versante Nord e quindi quello Ovest dove si può notare come il castagno abbia preso il sopravvento sugli altri alberi.

11:30 Conclusione del giro ad anello e visita del Museo Geopaleontologico di Cava Bomba.

13:00 Pranzo.

19:00 Ritorno previsto a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in collina

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì precedenti la gita accompagnate dalla quota di 5 €. **Per informazioni:** 3405531930



COLLI BERICI

Alla scoperta delle erbe commestibili dei Colli Berici

**Difficoltà:** Escursionistico **E****Dislivello:** 300 m**Durata:** 6 ore**Cartografia:** Carte Tecniche della Regione Veneto, 1:10000**Direttori di escursione:**

Ronald Carpenter e Roberto Gemma

**Trasporto:** mezzi propri**Esperti:** Mariano Braggion

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con l'esperto di erbe Mariano Braggion, che ci ha accompagnato anche lo scorso anno sul Sentiero di S. Germano. Oltre a camminare per qualche ora nell'ambiente dei Colli Berici lungo un itinerario che non presenta alcuna difficoltà e quindi adatto a tutti, approfondiremo la conoscenza delle erbe spontanee che individueremo lungo il percorso e le degusteremo poi su invitanti frittatine durante lo spuntino presso l'Azienda Agricola Costalunga in via Fontana Fozze a Castegnero.

Con questa escursione vogliamo approfondire diversi aspetti dei nostri Colli camminando in tranquillità, per cui invitiamo in particolar modo alla partecipazione le famiglie.

PROGRAMMA

08:30 Partenza con mezzi propri dal parcheggio del Parco Querini (viale Rodolfi) per Riviera Berica e Castegnero, dove parcheggiamo nel parcheggio delle Scuole/Sala Civica.

09:00 Incontro con l'esperto e partenza per l'escursione. Sosta per lo spuntino di mezzogiorno presso l'Azienda Agricola Costalunga dove degusteremo le erbe. Rientro a Castegnero.

16:30 Arrivo alle auto e partenza per il rientro a Vicenza per la via dell'andata.

17:00 Rientro a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in collina.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e dovranno essere confermate in sede accompagnate dalla quota di 5 € nelle serate del 2 e 9 Maggio.

Per informazioni: 3405531930





PIANCAVALLO (1320 m)

PASSEGGIATA PER LE MALGHE

Escursione intergruppi (Camisano, Noventa, Vicenza)



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 400 metri



Durata: 6 ore



Cartografia: Tabacco 012 - Alpago, Cansiglio, Piancavallo, Val Cellina



Direttori di escursione:

Davide Pizzolato, Giovanni Vaccari



Trasporto: mezzi propri

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento di un'uscita comune tra i Gruppi di Noventa e Camisano, a cui quest'anno per la prima volta si aggrenderanno i soci della Sezione di Vicenza. La facile escursione si snoda lungo l'anello denominato "Passeggiata delle Malghe" tra le numerose casere dell'Altopiano di Piancavallo e sarà l'occasione per godere magnifiche visuali sulle vallate circostanti e le vette che le circondano, spaziando fino alla Laguna Veneta, oltre che per approfondire la conoscenza di persone ed amici che condividono la passione per la montagna. Per rendere più spedito il viaggio, le tre comitive si incontreranno a Piancavallo.



PROGRAMMA

- 06:30** Partenza con mezzi propri dal parcheggio di Vicenza Est per Mestre, Conegliano, Pordenone, Aviano e Piancavallo (1320 m). Sosta lungo il percorso.
- 09:30** Ritrovo con i componenti degli altri gruppi e inizio dell'escursione lungo la "Passeggiata delle Malghe" (da quota 1265 m).
- 12:00** Arrivo a Casera di Valfredda (1390 m) e sosta per il pranzo al sacco, dopo aver superato Casera Caseratte (1542 m) e il punto più elevato del percorso.
- 13:00** Ripresa dell'escursione raggiungendo Casera del Medico (1220 m), Casera Barzan (1153 m) e Casera Collalt (1238 m).
- 14:30** Sosta presso il Parco Acrobatico Forestale.
- 16:00** Arrivo alle auto. Momento conviviale con i tre gruppi.
- 17:00** Partenza per il rientro a Vicenza per la via dell'andata. Sosta lungo il percorso.
- 19:30** Arrivo previsto a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e dovranno essere confermate in sede accompagnate dalla quota di 5 € nelle serate del 9 e 16 Maggio.

Per informazioni: 3332102653



ALTOPIANO DI LAVARONE FORTE BELVEDERE - GSCHWENT

in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 680 metri



Durata: 4h30m



Cartografia: Sentieri Valdastico e Altopiani Trentini, Sez. Vicentine C.A.I.



Direttori di escursione: Davide Pizzolato, Andrea Silvestri, Erminio Xodo.



Trasporto: mezzi propri

Alla nostra sezione è affidata la manutenzione di 10 sentieri che collegano il fondo della Val d'Astico con gli Altopiani di Lavarone, Luserna e dei Sette Comuni. Quest'anno viene proposta la conoscenza del sentiero 597, che da Brancafora di Pedemonte porta al forte Belvedere-Gschwent a quota 1177 metri su di uno sperone roccioso che si spinge verso la Valdastico e la valle del Rio Torto. Forte Belvedere-Gschwent si presenta oggi al visitatore quale museo di se stesso e della Grande Guerra 1914-18. Lungo il percorso i volontari della Commissione Sentieri illustreranno le tecniche di manutenzione e segnalazione dei sentieri.



PROGRAMMA

- 07:30** Partenza dal piazzale del Mercato Nuovo per Arsiero (sosta colazione) risalendo poi la Val d'Astico fino alla piazza di Brancafora (522 m).
- 09:00** Partenza dalla piazza di Brancafora sul sentiero 597, a nord, nella valle di Rio Torto.
- 10:00** A località Crosetta (790 m) si può scegliere se proseguire sul 597 oppure seguire la variante 597A meno ripida, allungando il percorso di 20 minuti circa.
- 11:30** Arrivo al forte (1177 m), dove è possibile la visita al museo. Pausa pranzo.
- 12:30** Ritorno sul sentiero 597.
- 14:00** Arrivo al parcheggio di Brancafora. Momento conviviale e partenza verso casa.
- 16:00** Arrivo previsto a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 16 e 23 Maggio accompagnate dalla quota di 5 €. **Per informazioni:** 3332102653



BUSO DELLA RANA

Gita in grotta



Difficoltà: Escursionistico **E**



Trasporto: mezzi propri



Direttori di escursione:

Enrico Piva, con la collaborazione del Gruppo Grotte Trevisiol

Il Buso della Rana è la più estesa grotta italiana ad un solo ingresso. L'ingresso si trova nel comune di Monte di Malo (VI), presso Contrà Maddalena, lungo la strada che da Monte di Malo porta verso la frazione di Priabona.

L'estensione totale dello sviluppo in proiezione orizzontale raggiunge i 27 km, mentre il dislivello totale è all'incirca di 270 metri.

In grotta la temperatura è costante per tutto l'anno sui 7° o 8°, c'è sempre un po' di fango ed un po' d'acqua (eviteremo l'uscita se nei giorni precedenti è piovuto copiosamente). Bisognerà disporre di: 2 metri di cordino da 8,5 - 9 mm, due moschettoni, stivali di gomma, un vecchio pile o una tuta da magazzino da indossare per sporcarsi il meno possibile con il fango, una bandana (o berretto), guanti di gomma. Uno zainetto il meno ingombrante possibile conterrà viveri e bevande (si suderà parecchio). Sarà necessario un cambio di vestiti da lasciare in auto, in quanto si uscirà dalla grotta completamente bagnati e infangati.





PROGRAMMA

09:00 Partenza per Monte di Malo dal piazzale del Mercato Nuovo con auto proprie.

10:30 Inizio dell'escursione in grotta.

16:30 Uscita dalla grotta.

17:30 Partenza per il ritorno a Vicenza.

Equipaggiamento: 2 metri di cordino da 8,5 - 9 mm, due moschettoni, stivali di gomma, un vecchio pile o una tuta da magazziniere, una bandana (o berretto), guanti di gomma, un cambio di vestiti da lasciare in auto.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate dalla quota di 5 €. Il numero massimo dei partecipanti è limitato a 15 persone.



PREALPI TREVIGIANE

Rifugio dei Loff (1134 m)



Difficoltà: Escursionistico **EE**



Dislivello: 900 m



Durata: 5 ore



Cartografia: Tavolette IGM "Cison di Valmarino" e "Mel"



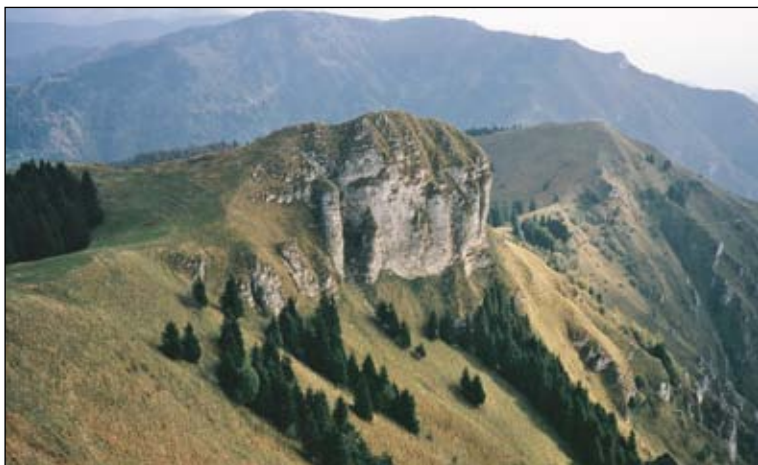
Direttori di escursione:
Ivan Musumeci, Ernesto Stimamiglio



Trasporto: mezzi propri

L'itinerario si sviluppa sul versante sud delle Prealpi Trevigiane: il profilo del Gruppo, che sovrasta l'abitato di Cison di Valmarino, visto da una certa angolazione viene chiamato "La Bella Addormentata". Il Rifugio dei Loff è un bivacco non custodito che è stato costruito sotto le pendici del Crodon del Gèvero; si raggiunge lungo un percorso molto panoramico partendo dal Piazzale "500" e passando per un Arco naturale nella roccia.





PROGRAMMA

- 07:30** Partenza con mezzi propri dal parcheggio del Casello di Vicenza Est con direzione Mestre – Vittorio Veneto – Cison di Valmarino, Piazzale “500”, dove finisce la strada. Sosta lungo il percorso.
- 09:30** Partenza a piedi dal parcheggio (500 m) per il Sentiero del Pissol: si passa accanto alla Casera Pillon fino alla cascata del Pissol; da qui si risale lungo il vallone della Valbrutta fino a raggiungere un bivio, dove si prende a sinistra in direzione dell’Arco, attraversando un prato inclinato fino all’arco naturale; risalendo poi una valletta si raggiunge la cresta che si segue verso nord, fino ai pressi di forcella Foran (1160 m).
- 11:30** Proseguimento verso N-E per salire alla Cima di Vallon Scuro (1286 m) e poi per prati al Crodon del Gevero (1254 m). Si scende alla Sella a quota 1124 e al Rifugio dei Loff (1134 m), ai piedi del Crodon. Sosta per il pranzo.
- 13:00** Proseguimento verso Passo La Scaletta (903 m), da cui si scende in direzione S-O aggirando una costa nel Bosco delle Penne Mozze per risalire poi al Piazzale 500.
- 15:00** Arrivo alle auto. Momento conviviale.
- 16:00** Partenza per il rientro a Vicenza per la via dell’andata. Sosta lungo il percorso.
- 18:30** Arrivo a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e dovranno essere confermate in sede accompagnate dalla quota di 5 € nelle serate del 30 Maggio e 6 Giugno. **Per informazioni:** 3405531930



CATENA DEL PADON

Sentiero Geologico di Arabba



Difficoltà: Escursionistico **E**



Dislivello: 700 m



Durata: 5 ore



Cartografia: Tabacco foglio 015



Direttori di escursione:

Ronald Carpenter, Alessandro Lanaro



Trasporto: pullman

Quest'anno proponiamo come tradizionale uscita a tema con il geologo un itinerario che si snoda sotto le Creste del Padon sul versante sud, in vista del Ghiacciaio della Marmolada, percorrendo parte del Sentiero Geologico di Arabba. Lungo il percorso il nostro esperto ci farà osservare alcune caratteristiche geologiche dell'ambiente che attraversiamo. L'uscita rientra in un percorso pluriennale attuato dalla Commissione per l'Escursionismo di Vicenza per far conoscere le Dolomiti come Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO dal 26 giugno 2009: il System 2 "Marmolada" è appunto il 2° dei 9 gruppi che compongono questo patrimonio geologico, geomorfologico e paesaggistico.





PROGRAMMA

- 06:00** Partenza in pullman dal parcheggio del Supermercato A&O di Laghetto con direzione Valsugana, Agordo, per arrivare poco sotto il Passo di Fedaia, in corrispondenza del Ristorante al Cirmolo (1900 m ca.). Sosta lungo il percorso.
- 10:00** Partenza a piedi per il sentiero n. 635 al Passo delle Crepe Rosse e da qui per il sentiero 636 al Rif. Passo Padon (2369 m). Proseguimento per il Sentiero Geologico di Arabba raggiungendo il Rif. Garza (2476 m). Da qui si discende a raggiungere il Viel del Pan e il Rifugio Castiglioni alla Marmolada (2044 m). Si attraversa la diga che racchiude il Lago di Fedaia e si percorre la strada lungo la sponda meridionale del lago arrivando al Passo di Fedaia (2057 m). Pranzo al sacco in prossimità del Rif. Garza. Osservazioni geologiche lungo il percorso.
- 15:30** Arrivo al pullman. Momento conviviale e rientro per l'itinerario di andata.
- 19:30** Arrivo a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 20 € nelle serate del 6 e 13 Giugno.

Per informazioni: 3485524420









GITA ANNUALE

ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE VICENTINE:

C.A.I. - GIOVANE MONTAGNA - G.A.V. - S.A.V.

Da Selva di Progno a Campofontana e Cima di Lobbia (1672 m): sulle tracce di Paolo Lioy

	Difficoltà: Escursionistico E / EE		Dislivello: 1102 m (com. A), 745 m (com. B), 600 m (com. C)
	Durata: 4 ore (com. A), 3 ore (com. B), 2 ore (com. C)		Cartografia: Carta Parco Monti Lessini e Piccole Dolomiti
	Direttori di escursione: Scuola di Escursionismo "G. Pieropan"		Trasporto: pullman

Nell'anno 2012 la tradizionale gita escursionistica delle Associazioni Alpinistiche Vicentine "CAI - GAV - GM - SAV" sarà organizzata dalla Sezione CAI di Vicenza. Con l'aiuto della Scuola di Escursionismo "G. Pieropan", la Sezione di Vicenza quest'anno propone una gita sui Monti Lessini adatta a tutte le capacità, che ripercorre in parte l'itinerario seguito da Paolo Lioy con un piccolo gruppo di appassionati studiosi nel 1879. Sono previsti tre percorsi: la prima parte dell'escursione sarà in comune a tutte le comitive. L'itinerario si snoda all'inizio per comodi sentieri, attraversando antichi e caratteristici villaggi di origine Cimbra, per poi percorrere un sentiero di cresta fino alla Cima di Lobbia. In base ai tempi di percorrenza e alle condizioni meteorologiche sarà possibile integrare l'escursione con altre vicine e facili salite, come ad esempio Monte Scalette o Monte Telegrafo.

PROGRAMMA

07:00 Partenza dal Mercato Nuovo di Vicenza in pullman per Selva di Progno (VR).

Comitiva C

Partenza da Selva di Progno a quota 570 m per sentiero N° 252 (poi segnavia del Parco N° 3). Attraversando alcune contrade, tra cui Frighi, Zucchi e S. Giorgio, si raggiunge in circa 2 ore la località Campofontana (1188 m), dove nel pomeriggio ci sarà il momento conviviale.

Comitiva B

La prima parte del percorso da Selva di Progno a Campofontana coincide con quello delle altre comitive.

Da Campofontana si prosegue in direzione NE su comoda mulattiera fino a raggiungere in circa mezz'ora la vetta del Colle Fantalon (1315 m). Possibilità di proseguire al Monte Telegrafo (1562 m). Rientro a Campofontana ed incontro con le altre comitive.

Comitiva A

La prima parte del percorso da Selva di Progno a Campofontana coincide con quello delle altre comitive.

Da Campofontana, proseguimento per sentiero N° 205 (segnavia del Parco N° 6) in direzione N. Si attraversa il fianco ovest del Monte Telegrafo e del Monte Formica e per panoramica dorsale si giunge in circa 2 ore alla Cima di Lobbia.

Arrivo previsto verso le 15:30 a Campofontana dove avrà luogo, a comitive riunite, il momento conviviale.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte nelle serate di mercoledì 6, 13 e 20 giugno dalle 21:00 alle 22:00, accompagnate da una caparra di 20 €.

Per informazioni: 3405531930



LUGLIO**Sabato 7 • Domenica 8**

TRAVERSATA DELLA PALLA BIANCA - WEISSKUGEL (3738 m)

Percorso alpinistico roccia e ghiaccio

	Difficoltà: Escursionistico A (PD)		Dislivello: 1°g.: ↑ 600m 2°g.: ↑ 1400 m, ↓ 2000 m
	Durata: 1° giorno : 2 – 3 h 2° giorno : 9 – 10 h		Cartografia: Tabacco alta val Venosta 1:25.000 Nr.043 - Kompass Val Venosta (Vinschgau) 1: 50.000 Nr.52
	Direttori di escursione: Lorenzo Trevisan, coadiuvato dagli istruttori della scuola di alpinismo.		Trasporto: Pullman

Posta sul confine italo austriaco, la Palla Bianca/Weisskugel 3738 m, è la terza cima per altezza nelle Alpi ad est del passo Resia. Le sue pareti rivestite di ghiaccio la rendono visibile e riconoscibile da molti punti di vista proprio per la candida veste. Presenta tre itinerari di salita, noi percorreremo i due più inconsueti ed affascinanti. La saliremo per la cresta nord. Trattasi di un'escursione su ghiaccio e misto impegnativa che presenta diversi pericoli: riservata ad alpinisti esperti, allenati e dotati di adeguata attrezzatura. Discesa per la via normale il primo tratto, poi per il Matschferner al rifugio Oberettes e da questo in val Mazia.



PROGRAMMA

SABATO 7

07:00 Ritrovo e partenza con pullman da Vicenza ovest per Bolzano A4-A22; si prosegue poi per Merano ed alta val Venosta, arrivo a Melago/Melag (1915 m) alla fine della Vallelunga/Langtaufertal (parcheeggio).

13:00 Salita al rifugio Pio XI/Weisskugelhütte 2542 m. Percorrendo il fondovalle in direzione est si raggiunge malga Melago: da qui si può salire dal sentiero panoramico passando sotto la vedretta di Vallelunga (circa 2,30/3,00 h).

15:00 Arrivo al rifugio Pio XI, sistemazione e cena.

DOMENICA 8

04:00 Sveglia, colazione e sollecita partenza: si percorre il ghiacciaio di Vallelunga, intorno ai 3000 metri di quota, si abbandona la via normale tenendosi verso destra e salendo in direzione della sinuosa cresta nevosa. Il superamento del crepaccio terminale, a seconda delle condizioni, può richiedere un certo impegno tecnico, poi avanti lungo la cresta affilata, prima per ghiaccio e neve, poi su roccia fino in vetta.

10:00 Si scende con attenzione per l'aerea cresta sud fino al passo Hintereis 3469 m; da qui la discesa prosegue per la "parete di Mazia" ("Matscher Wandl"), un pendio piuttosto ripido rivolto a sud, da percorrere con prudenza in caso di ghiaccio o neve fresca. Si continua poi per il ghiacciaio Matschferner: crepacci sono sparsi ovunque sull'intero tratto, pertanto è indispensabile tenersi legati in cordata.

13:00 Arrivo al rifugio Oberettes. Breve sosta.

16:00 Arrivo: albergo Glieshof 1810 m. in valle di Mazia dove troveremo il pullman. Momento conviviale e rientro per la via dell'andata

21:00 Arrivo previsto a Vicenza

Equipaggiamento: sacco lenzuolo, abbigliamento da alta montagna, guanti pesanti e leggeri, occhiali da ghiacciaio, lampada frontale, imbracatura bassa, ramponi e piccozza classica, casco, 3 moschettoni HMS, 2 a D, alcuni cordini: uno in kevlar o dynema lungo 3,20 m, 1 vite da ghiaccio, GIGI, TUBER.

Iscrizioni: per l'esigenza di prenotare il rifugio le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del seguente programma fino a 8 giorni prima della data di effettuazione della gita nelle serate di: mercoledì dalle 21:00 alle 22:00 e con il versamento di una caparra di 50 €. Dato il tipo di itinerario e la capienza del rifugio il numero è limitato a 35 partecipanti accettati di persona dal direttore di Escursione o persona da lui delegata.



PICOS DE EUROPA (SPAGNA)

Gemellaggio con la sezione del DAV di PFORZHEIM (Germania) e del Gruppo Goi-Zale di GUERNICA (Paesi Baschi)



Difficoltà:

Comitiva A: **EE**
Comitiva B: **E/EE**



Responsabili dell'organizzazione:

Gruppo Goi Zale di Guernica.

Coordinamento: Ronald Carpenter

Per il sesto anno si ripete il Gemellaggio con gli amici del DAV di Pforzheim (Germania) e del Gruppo alpinistico di Guernica (Paesi Baschi): quest'anno saremo ospiti nel nord della Spagna, nei Picos de Europa, dichiarati dall'UNESCO "Riserva della Biosfera".

Il Parco Nazionale Picos de Europa copre quasi 65.000 ettari. Situato tra le valli dei fiumi Rio Deva e Rio Sella, il parco si estende su una regione che fa parte delle province di Leon, delle Asturie e della Cantabria.

La cima più alta è quella di Torre Cerredo (m 2648). La quota più bassa è invece situata nel Rio Deva, a 75 m sul livello del mare.

Le caratteristiche geologiche del parco sono dovute all'azione dei ghiacciai combinata con i massicci calcarei che formano la Cordigliera Cantabrica che corre parallela alla costa atlantica a circa 25 km dal mare.

La fauna e la flora dei Picos de Europa sono particolarmente ricche: nei diversi tipi di boschi si trovano numerose specie protette come l'orso bruno, il gipeto e il gallo cedrone. Ma il re del Picos de Europa è il camoscio, come testimoniano le diverse sculture disseminate in varie zone del parco.



PROGRAMMA INDICATIVO

GIOVEDÌ 12

Partenza dall'Aeroporto di Bergamo (ore 8:40) e incontro con gli amici baschi e tedeschi all'Aeroporto di Santander (arrivo previsto alle 15:20). Trasferimento con pullman a Potes, dove pernoveremo.

VENERDÌ 13

Da Fuente Dé a Collado Jermoso. Pernottamento al Ref. Diego Mella (2050 m).

Comitiva A. Torre de Salinas (2434 m) dislivello 1500 m, durata 8 ore

Comitiva B. via Canal del Embudo dislivello ca. 1000 m, durata 5 ore

SABATO 14

Da Jermoso a Urrielu. Pernottamento al Ref. Delgado Úbeda (1953 m).

Comitiva A. Torre del Hoyo Oscuro (2431 m) dislivello ca. 600 m, durata 5-6 ore

Comitiva B. Torre de los Horcados Rojos (2502 m) via Cabaña Veronica (2325 m) dislivello ca. 600m, durata 4-5 ore

DOMENICA 15

Da Uriellu a Terenosa via La Celada. Pernottamento al Ref. De Terenosa (1315 m).

Comitive riunite. Peña Castil (2444 m) dislivello ca. 550m, durata 5-6 ore

LUNEDÌ 16

Da Terenosa al Jou de Cabrones. Pernottamento al Ref. Ramón Lueje (2100 m).

Comitiva A. Torre Párida (2595 m) dislivello ca. 1250 m, durata 8 ore

Comitiva B. via Urrielu dislivello ca. 950 m, durata 6 ore

MARTEDÌ 17

Dal Jou de Cabrones a Fuentedé. Pernottamento in Potes.

Comitiva A. Pico Tesorero (2572 m) dislivello ca. 800 m, durata 6:30 ore

Comitiva B. via El Cable dislivello ca. 600 m, durata 5 ore

MERCOLEDÌ 18

Escursione in giornata sulla costa basca.

GIOVEDÌ 19

Trasferimento con pullman all'Aeroporto di Santander e rientro in Italia.

Equipaggiamento: La comitiva A effettuerà la salita alle vette, chiamate nei Picos "Torres". L'elenco dei materiali è puramente indicativo e verrà confermato al momento dell'iscrizione.

Per la Comitiva A (EE): obbligatori imbracatura, casco, cordini e moschettoni.

Per la Comitiva B (E/EE): attrezzatura da escursionismo.

Obbligatorio per tutti il sacco lenzuolo.

Iscrizioni: Il programma definitivo non è ancora disponibile a causa dell'impossibilità di confermare i rifugi prima di gennaio e verrà pubblicato sul sito della Sezione appena disponibile.

Per informazioni: 3485524420

Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 100 € in tempo utile per le prenotazioni dei voli aerei, che saranno comunque fatte individualmente.

A causa della limitata capienza dei rifugi, il numero di partecipanti che gli organizzatori ci hanno messo a disposizione è limitato a 10 persone per ciascun gruppo.



MONTI DI PREDOI

Visita alla miniera di Predoi.

Anello della Valle del Vento e Valle Rossa.

Salita alla Cima del Vento – Ahrner Kopf (3050 m).

Pernottamento al Rifugio Giogo Lungo (2590 m).

Escursione intersezionale con la sezione di Montecchio Maggiore



Difficoltà: Escursionisti Esperti **EE**



Dislivello: 1°g.: ↑ 985 m
2°g.: ↑ 460 m, ↓ 1445 m



Durata: 1° giorno : 3h
2° giorno : 7h



Cartografia: Tabacco Foglio 035



Direttori di escursione:

Fabio Todescato, Lisa De Bortoli,
Claudio Baccharin. Sez. Montecchio
Maggiore: Valter Mattiello



Trasporto: pullman

I Monti di Predoi segnano, fungendo da spartiacque, la movimentata e sinuosa linea di confine tra Italia ed Austria. La catena italiana va dalla Forcella del Picco (Birnluecke), punto di divisione dalle Alpi Aurine, al Passo di Gola (Klammjoch) che la separa dalle Vedrette di Ries. L'escursione che proponiamo prevede sabato una visita guidata alla Miniera di Predoi. La miniera viene menzionata per la prima volta nel 1479, l'estrazione del rame a Predoi nel XVI secolo fece vivere un periodo molto fiorente e proficuo in tutta la valle. Sabato pomeriggio percorreremo la Valle del Vento per raggiungere in circa 3 h il Rifugio Giogo Lungo. Il Rifugio Giogo Lungo o Lenkjöchlhuetten, m.2590, si trova sulle pendici occidentali del Pizzo Rosso. Esso è raggiungibile dalla Val Aurina con due itinerari che risalgono la Valle Rossa o Röttal e, più a nord, la Valle del Vento o Windtal. Domenica saliremo la Cima del Vento (3050 m) per poi tornare al Rifugio e scendere lungo la Valle Rossa. Sarà una splendida escursione accompagnata da scenari di unica bellezza che spaziano dai verdi pascoli di fondovalle ai severi ghiacciai, alle aspre vette di confine.

PROGRAMMA

SABATO 14

05:30 Partenza in pullman dal piazzale autostrada Vicenza Ovest. Accesso: autostrada A4 direzione Bolzano, Brunico, Valle Aurina.

09:30 Arrivo previsto a Predoi. Visita guidata alle miniere.

12:30 Partenza dalla località Casere (1605 m) per salita al Rif. Giogo Lungo (2590 m) lungo la Valle del Vento (sentiero n° 12).

16:00 Arrivo previsto al rifugio. Sistemazione, cena e pernottamento.

DOMENICA 15

06:30 Sveglia e colazione.

07:30 Inizio escursione lungo il sentiero n° 12B in direzione NE. Per sfasciumi e rocce, si attraversa il costone della Cima del Vento raggiungendo la Bocchetta del Vento di Fuori (2926 m). Dalla Bocchetta, risalendo facili blocchi rocciosi si raggiunge la Cima del Vento (3050 m. - 2,00 h circa dal Rifugio).

10:00 Arrivo previsto in vetta, breve pausa e rientro al Rifugio Gioigo Lungo per il sentiero dell'andata.

12:30 Rientro previsto al Rifugio. Sosta per recuperare eventuali cose lasciate al mattino e pranzo al sacco (possibilità di pranzo al rifugio).

13:00 Ripresa dell'escursione lungo la Valle Rossa (sentiero n° 11).

15:30 Arrivo previsto a Casere. Momento conviviale.

16:00 Partenza per il rientro a Vicenza. Arrivo previsto ore 20:30.

Note: È richiesta esperienza per affrontare la salita alla Cima del Vento. La salita sarà comunque facoltativa.

Equipaggiamento: Normale dotazione per escursioni di media montagna. Sacco lenzuolo obbligatorio per il pernottamento in rifugio.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte nelle serate di mercoledì 20 e 27 giugno e 4 luglio dalle 21:00 alle 22:00 previo versamento di una caparra di 40 €.

Essendo una gita intersezionale, sono a disposizione max 20 posti per lasciare spazio anche ai soci di Montecchio Maggiore. **Per informazioni:** 3405531930





GRUPPO DEL SELLA

Ferrata Brigata Tridentina al Pisciadù



Difficoltà: EEA



Durata: 6 ore



Direttori di escursione:

Michele Savio, Ivan Musumeci,
Luigi Pelliccione, Paolo Marchesini



Dislivello: 635 m



Cartografia: Tabacco N.05 - Val
Gardena - Alpe di Siusi



Trasporto: mezzi propri

L'itinerario risale il Valùn de Pisciadù che incombe su Colfosco. Costantemente esposto e con difficoltà omogenee lascia godere in sicurezza il fascino selvaggio del suddetto vallone fiancheggiato dalla strapiombante Torre Exner e percorso da un torrentello che forma sul fondo la cascata presso la quale inizia la ferrata.



PROGRAMMA

05:00 Partenza dal piazzale del Mercato Ortofrutticolo con mezzi propri per autostrada A4 e poi A22 fino a Chiusa Val Gardena, Ortisei e Passo Gardena scendendo poi verso Colfosco fino ad un parcheggio situato in corrispondenza dell'ingresso di una cava presso un tornante sulla destra (quota 1950 m) Sosta lungo il percorso.

9:00 Partenza in direzione est fino all'attacco della ferrata, a tratti piuttosto esposta, fino all'orlo del Vallone del Pisciadù. Quindi, fiancheggiando le rocce della strapiombante Torre Exner, raggiungeremo il ponte sospeso che pone fine all'impegno anticipando di pochi minuti l'altopiano e il rifugio (quota 2585 m).

12:00 Arrivo al rifugio e pranzo al sacco.

13:00 Partenza in direzione ovest verso la ripida Val Setùs che scenderemo in direzione nord con qualche tratto attrezzato nella parte alta e proseguimento verso il parcheggio.

15:00 Arrivo al parcheggio e breve rinfresco.

16:00 Partenza per Vicenza.

20:00 Arrivo previsto.

Note: La gita è riservata a persone esperte ed allenate, capaci di muoversi su terreno infido ed esposto.

Equipaggiamento: obbligo di imbracatura completa (possibilmente) oppure imbracatura bassa e parte alta (combinata), set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), casco da roccia, cordini e moschettoni.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e fino al mercoledì precedente all'effettuazione della gita accompagnate da una quota di 5 €. La partecipazione è riservata ad un numero massimo di 25 partecipanti.

Per informazioni: 3405531930





DOLOMITI: AUTA VALFREDDA

Forca Rossa (2490 m).

Traversata passo S. Pellegrino, Malga Ciapela.

“GITA IN ROSA” riservata esclusivamente ALLE DONNE

Escursione intersezionale con la sezione di Dueville



Difficoltà: escursionistico **E**



Dislivello: ↑ 670 m, ↓ 1000 m



Durata: 5 ore



Cartografia: abacco 015 1:25000
Marmolada – Pelmo – Civetta –
Moiazza



Direttori di escursione:

Sez. CAI Dueville: Marisa Binotto,

Ivana Filippi

Sez. CAI Vicenza: Pompea Colpo



Trasporto: Pullman

La Forca Rossa è una splendida classica e facile escursione che non mancherà di regalare grandi soddisfazioni. Il dislivello anche se modesto 670 m., le dolci pendenze ed i grandi pendii aperti, l'hanno fatta diventare una delle mete più frequentate ed apprezzate delle dolomiti. Difficilmente su questa salita ci si troverà da soli, ma poco importa, perché si resterà comunque soddisfatti ed appagati dal bellissimo ambiente in cui essa è racchiusa.





PROGRAMMA

05:15 Partenza piazzale A&O di Laghetto.

05:30 Partenza piazzale della chiesa di Dueville.

08:30 Salita: prima del passo S. Pellegrino, provenendo da Falcade, sulla destra un bivio con indicazione baita "Flora Alpina". Si segue la strada fino ad un ponte sul rio Zigolè (1850 m), oltre il quale c'è il parcheggio. Dal ponte si prende la stradina che sale al rifugio Fuciade (1982 m). Dal rifugio con sentiero n° 670 Alta Via, si prosegue in direzione Forca Rossa, per ampi dossi e piccoli crinali e con ultimo pendio più ripido si raggiunge il passo.

Discesa: per la valle Franzedàs sempre sul sentiero Alta Via, con panorami superbi sulla Marmolada; alle nostre spalle le Cime Ombretta, Sasso Vernale, Sasso di Valfredda e Cime d'Auta, si raggiunge malga Ciapela (1450 m), dove ci attendono il pullman ed un momento di dolce convivialità.

Ritorno da Malga Ciapela, Cencenighe, Agordo, Feltre, Valsugana.

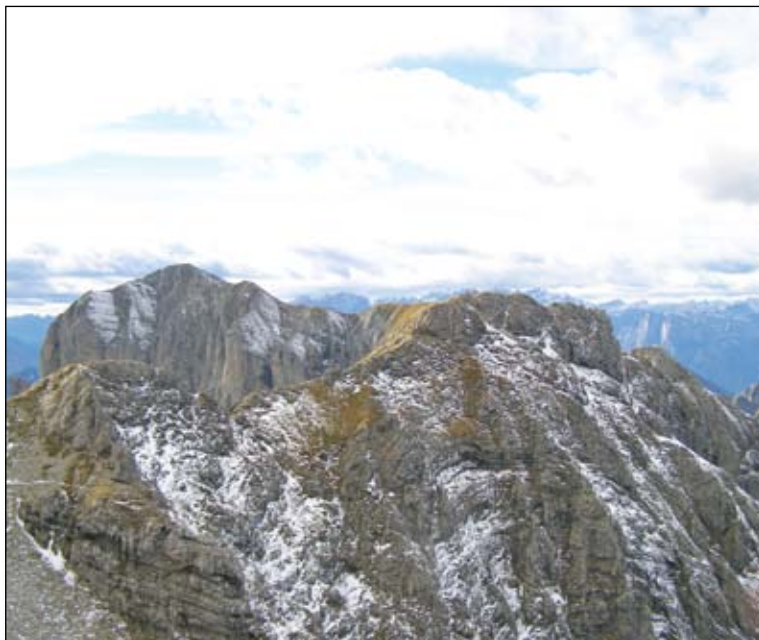
Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 29, venerdì 31 agosto accompagnate da una caparra di 20 €.

Per informazioni: 3405531930

**DOLOMITI BELLUNESI****Monte Schiara (2565 m) e Monte Pelf (2502 m)****Difficoltà:** EEA**Dislivello:** 1°g.: ↑ 700 m, ↓ 350 m
2°g.: ↑ 1300 m, ↓ 1650 m**Durata:** 1° giorno : 4h
2° giorno : 10h**Cartografia:** Tabacco N.024 -
Prealpi e Dolomiti Bellunesi**Direttori di escursione:**Michele Savio, Claudio Baccarin,
Ernesto Stimamiglio Roberto
Gemma, Giovanni Vaccari**Trasporto:** mezzi propri

Il Monte Schiara ed il Monte Pelf costituiscono il primo avancorpo dolomitico a nord di Belluno. Le sue valli circostanti ne fanno un massiccio facilmente raggiungibile da tutti i versanti. Noi lo saliremo da est, attraverso la selvaggia e solitaria Val Desedan, e successivamente dai soleggiati pendii meridionali, raggiungendo la sommità di entrambe le montagne dai panorami mozzafiato.



PROGRAMMA

SABATO 8

- 07:30** Partenza dal parcheggio dell'Autostrada di Vicenza est con mezzi propri per autostrada A4 e poi A27 fino a Treviso e poi per Belluno imboccando la Valle del Piave fino a Faè (Località Desedan). Da qui saliremo la Val Desedan in direzione Cajada fino a raggiungere il bivio di quota 1196 m appena dopo Casera Cajada (parcheggio nei pressi della Malga). Sosta lungo il percorso.
- 11:00** Risalita per sentiero 505 fino alla F.IIa Caneva (quota 1850 m), pranzo al sacco e poi discesa superando anche la F.IIa Pis Pilon (quota 1733 m) al Rif.7°Alpini (1502 m).
- 15:00** Arrivo al rifugio, nel pomeriggio relax, cena e pernottamento.

DOMENICA 9

- 06:00** Sveglia, colazione e preparazione zaini.
- 07:00** Partenza in direzione nord per sentiero 503 e poi per Ferrata Zacchi arrivo alla F.IIa della Gusela (quota 2320 m). Da qui per la Ferrata Berti saliremo in Vetta allo Schiara (quota 2565 m).
- 12:00** Discesa su cresta est fino alla F.IIa Marmol (quota 2262 m), pranzo al sacco e poi per Ferrata Mariano salita in Vetta al Pelf (quota 2502 m).
- 14:30** Rientro in discesa per sentiero 511 e poi con breve salita su sentiero 505 fino alla F.IIa Caneva, attraverso la quale scenderemo a Cajada.
- 18:00** Arrivo al parcheggio e breve rinfresco.
- 18:30** Partenza per Vicenza. Arrivo previsto ore 21:30.

Note: La gita è riservata a persone esperte ed allenate, capaci di muoversi su terreno infido ed esposto.

Equipaggiamento: **obbligo di imbracatura completa (possibilmente) oppure imbracatura bassa e parte alta (combinata), set completo per ferrata di tipo omologato (non autocostruito), casco da roccia**, cordini e moschettoni. Sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio.

Iscrizioni: Per la necessità di prenotare il rifugio per tempo, le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente libretto e fino a 15 giorni prima dell'effettuazione della gita. Saranno raccolte di persona in sede nelle serate del 25 luglio e del 22 agosto, accompagnate da una caparra di 20,00 €. La partecipazione è riservata ad un numero massimo di 25 partecipanti. **Per informazioni:** 3405531930



ISCRIZIONI

Le domande dovranno essere presentate di persona presso la sede del CAI nelle serate di **Mercoledì 18 e 25 luglio, 29 Agosto e 05 Settembre dalle ore 21 alle 22.**

PROGRAMMA DEL CORSO

LEZIONI TEORICHE:

- 11-09-2012** Presentazione del corso. Filosofia dell'escursionista. Equipaggiamento e materiali.
- 18-09-2012** Tecnica di marcia e movimenti. Cenni di Alimentazione. Comportamento in rifugio.
- 25-09-2012** Sentieristica e cartografia. Orientamento.
- 02-10-2012** Rischi e pericoli della montagna e primi interventi di soccorso. Il servizio 118.
- 09-10-2012** Storia, organizzazione e struttura del CAI. La Tutela dell'Ambiente Montano.

USCITE PRATICHE:

- 16-09-2012** Dolomiti: La gestione di una escursione.
- 22/23-09-2012** Dolomiti: pernottamento in rifugio. Elementi di geomorfologia.
- 07-10-2012** Colli Berici: tecniche e pratica di orientamento.
- 14-10-2012** Piccole Dolomiti: tutela dell'ambiente montano.



MONTAGNA MICA
e SICURA
PROGETTO PREVENZIONE E SICUREZZA
CAI - SOCCORSO ALPINO - GUIDE

**PARCO DELLE DOLOMITI FRIULANE****Forcella Val del Drap (2290 m)****Difficoltà:** EE**Dislivello:** 1400 m**Durata:** 7 ore**Cartografia:** Tabacco foglio 021
Dolomiti di Sinistra Piave**Direttori di escursione:**Ronald Carpenter, Franco Pavan,
Paolo Marchesini**Trasporto:** mezzi propri

L'itinerario si sviluppa attraverso le severe dimore dei camosci nel Parco delle Dolomiti Friulane, lambendo i piedi della Cima dei Preti. L'itinerario prende avvio dall'area di parcheggio di Pian de Fontana e inizia con il guado del torrente Cimoliana, che non sempre è agevole. Il percorso è lungo e in qualche tratto impegnativo e presenta qualche problema di orientamento in caso di nebbia nella parte superiore. Itinerario da intenditori, con interessanti aspetti geologici (marmitte dei giganti).

**PROGRAMMA**

06:00 Partenza con mezzi propri dal parcheggio del Casello di Vicenza Est con direzione Mestre – Belluno – Longarone – Cimolais – val Cimoliana – parcheggio di Pian de Fontana (920 m). Sosta lungo il percorso.

08:45 Partenza a piedi dal parcheggio, attraversando il torrente per prendere il sentiero 389, che si risale fino a quota 1300 m circa. Al bivio, si lascia sulla destra il sentiero risalendo canalini; si traversa il greto del torrente ed un canale continuando poi per canalini detritici. Si risale ulteriormente per un pendio di mughi misto a placche e canalini rocciosi, risalendo poi un ripidissimo versante fino a raggiungere la Forcella Val del Drap (2290 m).

Sosta per il pranzo.

Si riparte scendendo un breve e ripido tratto misto di detrito e roccette, risalendo poi per un canalino roccioso fino ad un piastrone. Seguendo i segni, si prosegue tra massi e detriti di frana fino a raggiungere una terrazza molto panoramica a quota 2000 m.

Si scende ora per facili roccette e dossi erbosi su traccia a raggiungere la Casera Laghet di Sopra (bivacco a 1871 m), passando poi per la radura dove si trova la Casera Laghet di Sotto, scendendo la Val di Frassin (sentiero 390) fino a raggiungere il sentiero di salita, per il quale si ritorna al parcheggio.

16:30 Arrivo al parcheggio, breve sosta, momento conviviale e partenza per il rientro per la via dell'andata.

20:00 Arrivo previsto a Vicenza

Note: Ai partecipanti sono richieste fermezza di piede e familiarità con il terreno infido e con qualche passaggio su roccette.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna. Attrezzatura richiesta: casco da roccia.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e dovranno essere confermate in sede accompagnate dalla quota di 5 € nelle serate del 29 Agosto e 5 e 12 Settembre.

Per informazioni: 3485524420



**GRUPPO DELLA CAREGA,
SOTTOGRUPPO DEL CHERLE**

**Anello dal Vallòn dei Cavài, Bocchetta della Neve,
fino alle trincee di Monte Jocole**



Difficoltà: **EE**



Dislivello: 1200 m



Durata: 8 ore



Cartografia: Sentieri Pasubio Carega,
Sezioni Vicentine del C.A.I.



Direttori di escursione:

Davide Pizzolato, Giovanni Vaccari,
Ernesto Stimamiglio



Trasporto: mezzi propri

Il sottogruppo del Cherle, a nord del Carega, offre diversi itinerari selvaggi e poco frequentati, con ampi panorami. La presenza della lunga trincea che corre sulla cresta dal Cherlong fino e oltre Cima Levante, sottolinea la rilevanza dei punti di osservazione a nord-est sulla Vallarsa, verso il Pasubio e il Sengio Alto, e ad ovest sulla catena del Baldo e Lessinia.



PROGRAMMA

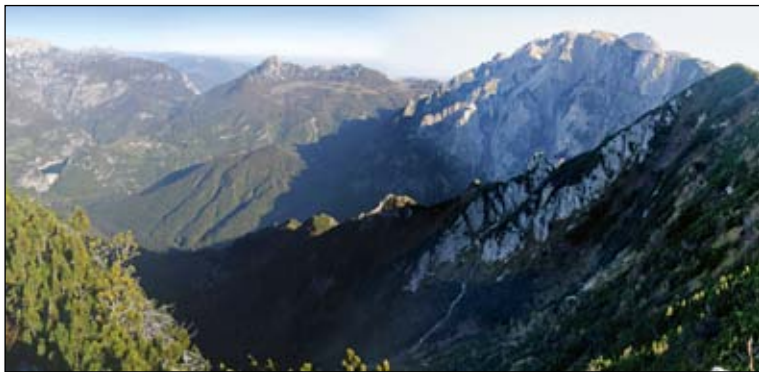
07:00 Partenza dal piazzale del Mercato Ortofrutticolo con mezzi propri, verso Pian delle Fugazze (SP46). Si prosegue (SS46) fino ad Anghebeni, dove si svolta a sinistra per Obra (SP89). Sosta per colazione a S. Anna. Si prosegue oltre località Ometto, fino al termine della strada.

- 08:30** Partenza per il sentiero 160, aggirando la galleria chiusa al traffico, sulla strada forestale fino all'incrocio con il sentiero 152 al bacino delle Giare Larghe. Si svolta a destra e si sale attraverso ghiaie ed arbusti.
- 09:30** A quota 1230 m si apre sulla sinistra l'imbocco del Vallòn dei Cavài, tra la Pala dei Tre Compagni e la Guglia dei Due Amici. Il pendio si fa subito ripido, con una parte iniziale ghiaiosa, e poi tra i massi di fondo del vallone.
- 11:00** Dopo l'uscita dal vallone (1930 m) si prosegue verso sud sul pianoro fino alla "Busa della Neve", quindi il sentiero continua verso destra, aggirando uno sperone di roccia e poi salendo un ripido canale detritico, fino a raggiungere il sentiero 108 sulla Bocchetta della Neve (2097 m)
- 11:30** Sosta per il pranzo. In base alle condizioni del gruppo e meteorologiche, si può raggiungere il vicino Rif. Fraccaroli a 30 minuti di cammino su comoda mulattiera.
- 12:30** Il ritorno segue il sentiero 108, passando dalla Capanna Sinel, fino alla Pala di Cherle dove si prosegue sul sentiero 115 verso Cima Levante.
- 13:30** All'incrocio con il sentiero 114 si svolta a destra e si abbandona il 115 per iniziare il sentiero 146 delle trincee. Si prosegue sulla cresta fino al passo Jocole (1850 m).
- 14:30** Discesa sul versante del Gherbente, prima su pendio erboso e poi attraverso il bosco.
- 16:00** Arrivo al parcheggio e momento conviviale
- 16:30** Partenza per Vicenza, arrivo previsto alle ore 18:00

Note: L'itinerario non è difficile dal punto di vista tecnico, ma vista la forte pendenza in salita e la lunghezza del ritorno, la gita è riservata a persone esperte ed allenate, capaci di muoversi su terreno detritico e scivoloso.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì precedenti la gita accompagnate dalla quota di 5 €. **Per informazioni:** 3332102653





APPENNINO TOSCANO PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI

Escursione intersezionale con la Sezione di Rieti



Difficoltà: E



Dislivello: 1°g.: discesa ↓ 300 m
2°g.: salita ↑ 800 m



Durata: 1° giorno : 7h
2° giorno : 7h



Cartografia: Foreste Demaniali Casentinesi" (LAC Firenze) e "Tra l'Arno e il Tevere" (SELCA Firenze)



Direttori di escursione:
Davide Bergozza, Ronald Carpenter,
Ivan Musumeci e Lisa Simeoni



Trasporto: pullman

Anche quest'anno proponiamo un'uscita in Appennino assieme agli amici della Sezione di Rieti. L'itinerario avrà da un lato una valenza naturalistica, con la visita della Foresta Demaniale accompagnati dai Forestali, e dall'altro una valenza storico-culturale, con la traversata dal Monastero di Camaldoli al Santuario francescano de La Verna.



PROGRAMMA

SABATO 29

05:30 Partenza in pullman dal parcheggio del Casello di Vicenza Est con direzione Bologna - Cesena - E45 - Passo della Calla (1296 m). Soste lungo il percorso.

10:00 Partenza a piedi attraverso il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi per raggiungere il Sacro Eremo di Camaldoli (ca. 1100 m) e da lì scendere al Monastero di Camaldoli (818 m), dove pernosteremo nella Foresteria. Visita del Sacro Eremo e del Parco, dove saremo accompagnati dai Forestali.

17:00 Arrivo al Monastero; sistemazione nelle camere, cena (ore 19,30) e pernottamento.

DOMENICA 30

08:30 Colazione.

09:15 Partenza in pullman per Badia Prataglia e Frassineta (866 m).

10:15 Partenza a piedi da Frassineta per il sent. 070 passando per q. m 973, scendendo poi al Poggio della Forca (881 m) e a Rimbochi (544 m).

12:15 Proseguimento per il sentiero 053 passando per il Poggio Montopoli (1000 m), salendo poi a raggiungere il Santuario de La Verna (1085 m). Sosta per il pranzo lungo il percorso.

17:15 Arrivo al Santuario. Breve visita e momento conviviale.

18:15 Partenza per il rientro a Vicenza via E45 – Cesena – Bologna – Casello di Vicenza Est. Sosta lungo il percorso.

22:30 Arrivo a Vicenza.

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte con la pubblicazione del presente programma e dovranno essere confermate in sede accompagnate da una caparra di 60 € nelle serate del 29 Agosto, 5 e 12 Settembre. Per motivi di disponibilità di alloggio, il numero di iscritti sarà limitato a 25 persone. **Per informazioni:** 3405531930





DAL MONTE TREMALZO AL LAGO DI GARDA

Escursione in MTB



Difficoltà: Medio



Dislivello: ↑ 200 m ↓ 1700 m



Direttori di escursione:
Giancarlo Grigoletto



Trasporto: mezzi propri

Gita di medio impegno, che ci permette di ammirare la corona montagnosa che circonda la parte a nord del Lago di Garda, tra cui il Monte Baldo sulla riva opposta del lago e il monte Brione dalla caratteristica forma a spicchio d'arancia, oggi parco di biotopo. Il percorso si svolge per la maggior parte su strada militare sterrata con qualche tratto di sentiero a tratti esposto per finire su strada asfaltata e pista ciclabile che ci riporta a Torbole.





PROGRAMMA

- 07:00** Partenza con mezzi propri da casello di Vicenza ovest (uscita Rovereto sud) e arrivo a Torbole sul Garda.
- 08:30** Da qui si sale sul pulmino che in circa un'ora , passando per il lago di Ledro, ci conduce al passo di Tremalzo a metri 1667.
- 09:30** Inizia con una leggera salita di un chilometro il nostro giro in MTB. Passata la galleria, ammiriamo la spettacolare "ripida" discesa che ci aspetta, ricca di tornanti.

Proseguiamo per passo Nota, baita Segala (bella vista sul paesino di Limone del Garda) e con falsipiani boschivi raggiungiamo Punta Larici, Passo Rocchetta poi con ripida discesa raggiungiamo Pegasina e infine Torbole.

Note: a Torbole è possibile noleggiare bicicletta e casco.

Equipaggiamento: autonomia per la piccola manutenzione, casco.

Iscrizioni: Le iscrizioni chiudono il mercoledì della settimana precedente la gita, accompagnate dalla quota di 5 €. **Per informazioni:** 3405531930



PAESAGGI DELLA GUERRA IN ALTIPIANO

Monte Fior e Monte Castelgomberto, seguendo il percorso dei battaglioni alpini che vi salirono la prima volta.

Panoramica storico paesaggistica e lettura brani

	Difficoltà: E		Dislivello: 700 m
	Durata: 7 ore		Cartografia: Carte delle Sezioni Vicentine del C.A.I. : Sentieri Altopiano dei Sette Comuni
	Direttori di escursione: Claudio Rigon, Roberto Mattiello, Ivan Musumeci.		Trasporto: mezzi propri

A Monte Fior dal 5 all'8 giugno del 1916, fu combattuta una battaglia furiosa, importante perché segnò la prima vera capacità di resistenza dei nostri reparti, ormai stretti sul ciglio dell'Altipiano, di fronte all'offensiva austriaca di maggio, la Strafexpedition, che aveva portato in meno di due settimane alla sua invasione. Protagonisti della battaglia furono in partenza quattro battaglioni alpini, e più avanti, a battaglia iniziata, alcuni battaglioni della Brigata Sassari, saliti a rinforzo. Erano, questi reparti, tutti appena arrivati dal Friuli.

Ci sono rimasti, di quei pochi giorni, molte cose scritte, memorie, diari, note. Anche libri: "Un anno sull'Altipiano", di Emilio Lussu, il più bel libro sulla "nostra" grande guerra, comincia proprio lassù. È un luogo perciò, Monte Fior, in contrasto con la brevità della battaglia, particolarmente denso di storie, un luogo complesso. Devono essere stati, quei giorni, tali da imprimersi fortemente nella memoria di chi era là. Forse per un intreccio di situazioni e di stati d'animo contrastanti: da un lato un senso particolarmente forte di solitudine, una paura, una sofferenza e un dolore, e però dall'altro una rabbia e una capacità di reazione alla fine vittoriosa. Proveremo a intrecciare, passo dopo passo, queste storie fra loro e con i luoghi dove sono nate, rifacendo lo stesso percorso fatto dagli Alpini per salire sul monte, andando perciò soprattutto per prati. I luoghi sono di grande e inaspettata bellezza, Monte Fior è anche un micro mondo, un paesaggio a sé, particolare, in Altipiano. L'escursione è potente anche per questo.

PROGRAMMA

07:30 Partenza dal piazzale A&O di Laghetto con mezzi propri.

09:00 Arrivo al parcheggio della seggiovia delle Melette (1432 m), dove si lasciano le macchine.

09:15 Panoramica storico – paesaggistica, lettura di brani e quindi inizio escursione: si sale lungo la fascia prativa della pista da sci fino alla sommità della Meletta di Gallio (1735 m). Si scende verso malga Slapeur (1628 m).

- 10:30** Si attacca la salita al “torrione” di Monte Fior, procedendo sempre fuori sentiero, per prati, seguendo la linea della dorsale prativa.
- 11:00** A quota 1737 m deviazione a sinistra, ci si porta a Selletta Stringa (1737 m) e di qui a M. Castelgomberto (1771 m) seguendo la trincea di recente pulita e restaurata. Panoramica storico-paesaggistica.
- 12:00** Per Selletta Stringa si scende a Malga Lora (m 1668), dove vi sono i resti di un cimiterino e un cippo che ricorda i battaglioni alpini. Panoramica storico-paesaggistica.
- 13:00** Si ritorna sul torrione di Monte Fior e si riprende la salita seguendo la linea della dorsale prativa fino alla cima (1824 m). Sosta pranzo.
- 14:00** Panoramica storico-paesaggistica. Si continua lungo la dorsale a quota 1808 (Monte Spil), lettura brani. Si continua sulla dorsale fino a Casara Montagna Nuova.
- 15:00** Adesso si prende il sentiero 861 che rientra a malga Slapeur costeggiando alla base tutta la splendida “Città di Roccia”, quindi si risale la Meletta di Gallio e si ridiscende alle auto.
- 17:00** Arrivo alle auto, rinfresco e partenza per Vicenza.

Panoramiche storico - paesaggistiche e letture: Claudio Rigon

Equipaggiamento: da escursione in media montagna.

Iscrizioni: Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di mercoledì 28 Settembre e 5 Ottobre accompagnate della quota di 5 €.

Per informazioni: 3405531930



Immagine del bombardamento austriaco di Monte Fior il 7/6/1916



PICCOLE DOLOMITI



Difficoltà: A



Direttori di escursione:

Tranquillo Balasso, con la collaborazione del GRRC



Trasporto: mezzi propri

Classica gita alpinistica del "socio" Tranquillo Balasso che ancora una volta cercherà di stupirci con un itinerario a sorpresa sulle Piccole Dolomiti.



PROGRAMMA

07:00 Partenza con mezzi propri dal Mercato Nuovo di Vicenza.

08:30 Formazione e preparazione delle cordate. La scelta delle vie sarà determinata in base al grado di preparazione dei componenti delle cordate.

17:00 Rientro a Vicenza, arrivo previsto per le 18:30.

Equipaggiamento: Attrezzatura completa da arrampicata

Iscrizioni: Le iscrizioni sono aperte nelle serate di mercoledì precedenti l'uscita, accompagnate dalla quota di 5 €.



OTTOBRE

Domenica 21



MARRONATA SOCIALE A CAMPOGROSSO al Rifugio Schio



Difficoltà: E / EE



Cartografia: Sentieri Pasubio Carega,
Sezioni Vicentine del C.A.I.



Direttori di escursione:
Commissione Escursionismo.



Trasporto: mezzi propri

Il successo di consensi e di partecipazione ottenuti negli ultimi anni, grazie all'apporto dei Gruppi sezionali, ci conferma l'importanza di questo simpatico momento di ritrovo sociale. Riproponiamo quindi la festa di chiusura dell'attività sociale estiva al Rifugio Schio a Campogrosso, confidando nel bel tempo.



PROGRAMMA

09:00 Ritrovo a Campogrosso e partenza a piedi per le escursioni in zona.

14:00 Fine delle escursioni e festa al Rifugio Schio con castagne, patate americane, dolci e... giochi.

Per chi lo desidera, si può pernottare al Rifugio.

Le iscrizioni si ricevono in sede nelle serate di ottobre, accompagnate dalla quota di 5 €.

La Commissione Gite è alla ricerca di nuovi contributi e di allargare la rappresentanza agli altri Gruppi Sezionali, oltre a cercare di avere il programma delle Gite Sociali del 2013 pronto per fine anno. A tal fine, a inizio Settembre è convocata una riunione della Commissione Gite, aperta a quanti vorranno contribuire.

ESCURSIONI 2012



MARZO Domenica 25	COLLI EUGANEI – SENTIERO DEL MONTE CINTO Escursione didattica	T	
MAGGIO Domenica 13	COLLI BERICI Alla scoperta delle erbe commestibili dei Colli Berici	E	
MAGGIO Domenica 20	PIANCAVALLO (1320 m) – PASSEGGIATA PER LE MALGHE Escursione intergruppi (Camisano, Noventa, Vicenza)	E	
MAGGIO Domenica 27	ALTOPIANO DI LAVARONE. FORTE BELVEDERE-GSCHWENT in occasione della Giornata Nazionale dei Sentieri	E	
GIUGNO Domenica 3	BUSO DELLA RANA Gita in grotta	E	
GIUGNO Domenica 10	PREALPI TREVIGIANE Rifugio dei Loff (1134 m)	EE	
GIUGNO Domenica 17	CATENA DEL PADON Sentiero Geologico di Arabba	E	
GIUGNO Domenica 24	GITA ANNUALE ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE VICENTINE Da Selva di Progno a Campofontana e Cima di Lobbia	E / EE	
LUGLIO Sab 7 Dom 8	TRAVERSATA DELLA PALLA BIANCA - WEISSKUGEL (3738m) Percorso alpinistico roccia e ghiaccio	A	
LUGLIO Gio 12 Gio 19	PICOS DE EUROPA (SPAGNA) Gemellaggio con la sezione DAV di Pforzheim (Germania) e del Gruppo Goi-Zale di Guernica (Paesi Baschi)	E / EE	
LUGLIO Sab 14 Dom 15	MONTI DI PREDOI: Valle del Vento e Valle Rossa, Salita alla Cima del Vento. Escursione intersezionale con il CAI di Montecchio Magg.	EE	



LUGLIO Sab 21	GRUPPO DEL SELLA Ferrata Brigata Tridentina al Pisciadù	EEA	
SETTEMBRE Domenica 2	DOLOMITI: AUTA VALFREDDA. Forca Rossa (2490 m) Traversata Passo S. Pellegrino, Malga Ciapela. "Gita in rosa" con la Sezione di Dueville	E	
SETTEMBRE Sab 8 Dom 9	DOLOMITI BELLUNESI Monte Schiara (2565 m) e Monte Pelf (2502 m)	EEA	
SETTEMBRE Domenica 16	PARCO DELLE DOLOMITI FRIULANE Forcella Val del Drap (2290 m)	EE	
SETTEMBRE Dom 23	GRUPPO DELLA CAREGA, SOTTOGRUPPO DEL CHERLE Anello dal Vallòn dei Cavài, Bocchetta della Neve, fino alle Trincee di Monte Jocole	EE	
SETTEMBRE Sab 29 Dom 30	APPENNINO - PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI in collaborazione con il CAI di Rieti	E	
OTTOBRE Domenica 7	PAESAGGI DELLA GUERRA IN ALTOPIANO Monte Fior e Monte Castelgomberto	E	
OTTOBRE Domenica 7	DAL MONTE TREMALZO AL LAGO DI GARDA escursione in MTB.	E	
OTTOBRE Domenica 14	PICCOLE DOLOMITI	A	
OTTOBRE Domenica 21	MARRONATA SOCIALE A CAMPOGROSSO	E / EE	